

# BIO

## *Attualità*

La rivista del movimento

7/15  
SETT



# Bio nei consigli

Nel corso dei prossimi quattro anni saranno create importanti premesse per l'agricoltura: apertura dei mercati, ingegneria genetica, protezione delle risorse e politica agricola della Confederazione. – Abbiamo chiesto ai candidati alle elezioni del Parlamento 2015 come intendono rappresentare l'agricoltura biologica su questi temi. Presentiamo pertanto un elenco di candidati raccomandati per quasi tutti i Cantoni (vedi pagina 4).

I futuri parlamentari potranno esercitare un influsso diretto in particolare sulla PA18–21. Si tratta di rendere l'agricoltura biologica un importante pilastro della strategia della qualità. Per quanto riguarda la protezione dell'ambiente e delle risorse si vuole presentare l'agricoltura biologica come soluzione. La Confederazione prevede un piano d'azione per ridurre i pesticidi, la forza dell'agricoltura biologica in questo ambito tuttavia non è ancora stata riconosciuta da tutti i dipartimenti. Nel campo dell'ingegneria genetica si tratta del potere di mercato delle multinazionali. Sarà possibile un ancoraggio normativo del divieto di OGM contro una forte lobby multinazionale e la pressione esterna nel quadro di accordi internazionali? L'accordo commerciale transatlantico TTIP vuole in prima linea rimuovere le barriere non tariffarie tra Gli USA e l'UE. Di fatto si tratta di una minaccia per le nostre norme ambientali, sociali e alimentari. La Svizzera sarebbe direttamente interessata attraverso il principio del Cassis de Dijon. In caso di accordo, i nostri parlamentari su questo passo verso la liberalizzazione avranno voce in capitolo solo tramite misure fiancheggiatrici.

I consumatori e i produttori, avranno la possibilità di tenere d'occhio i propri candidati nei prossimi quattro anni per sapere se per loro una filiera agroalimentare sostenibile è davvero importante e se la rappresentano in modo onesto – se saranno eletti.



Markus Spuhler, caporedattore



# Sommario

## Politica

*Elezioni del Consiglio nazionale*

### 4 Tutti vogliono essere bio

Bio Suisse e bioattualità hanno interrogato i candidati al Parlamento.

## Produzione

*Produzione vegetale*

### 6 I campioni di suolo non bastano per la pianificazione della concimazione

*Allevamento*

### 8 Carico: senza stress per animali e uomini

## Trasformazione e commercio

*Pommes chips*

### 9 La sfida è rappresentata dalle patate

## Bio Suisse e FiBL

*Bio Suisse*

### 10 Lanciati nuovo slogan e spot televisivo

*FiBL*

### 12 Servono più lamponi estivi

## Rubriche

1 *Editoriale*

3 *Brevi notizie*

13 *Appunto*

14 *Bio Ticino*

16 *Impressum*

## La citazione



«In fatto di sostenibilità intendiamo essere e rimanere la principale forma di produzione. Il nuovo slogan serve proprio a questo scopo.»

Daniel Bärtschi, direttore di Bio Suisse

→ pagina 10

## La cifra

# 465

candidati alle elezioni del Parlamento nell'ambito di un sondaggio

di Bio Suisse e Bioattualità si sono presentati come rappresentanti dei biointeressi.

→ pagina 4

## Erpice strigliatore e semina diretta: nuovi video

Alla giornata della campicoltura bio 2015 che si è svolta a Courtételle JU è stato presentato l'erpice strigliatore rotante «Aerostar Rotation» di Einböck. Si tratta del primo macchinario di questo genere in uso in Svizzera. In un breve filmato del collaboratore FiBL Thomas Alföldi l'imprenditore per terzi Thomas Bigler di Ueberstorf FR spiega come funziona. Un secondo filmato di Alföldi tratta della coltivazione di granoturco senza aratro e senza erbicidi. *spu*



→ filme.bioaktuell.ch

## Vendere foraggio grezzo tramite borsa bio

Le settimane calde e secche di luglio e inizio agosto hanno in parte fortemente compromesso la crescita delle piante foraggere e anche lo sviluppo delle colture di granoturco. Attualmente la situazione varia molto a seconda della regione. Quest'anno probabilmente diversi campi coltivati a mais da granella saranno destinati all'insilamento. L'acquisto di foraggio convenzionale da parte delle aziende bio deve avvenire in modo molto moderato, infatti un numero crescente di aziende bio senza animali o con poco bestiame vende foraggio. Per eguagliare la domanda all'offerta si è rivelata efficace la borsa bio ([www.bioboerse.ch](http://www.bioboerse.ch)) di bioattualita.ch. Se non è disponibile un'offerta idonea è possibile pubblicare un annuncio di ricerca. I «consigli per gli utenti» (nel riquadro a sinistra) contengono istruzioni precise. A coloro che non sono ancora registrati si consiglia di effettuare ora il login con nome utente e password in modo da approfittare di tutti i vantaggi. *Robert Obrist, FiBL*

→ [www.bioboerse.ch](http://www.bioboerse.ch)



## Lanciata petizione per il divieto di glifosato

Nel mese di marzo scorso l'agenzia per la ricerca sul cancro IARC dell'OMS ha classificato l'erbicida glifosato come «probabilmente cancerogeno». Diverse organizzazioni, fra altre Greenpeace Svizzera, medici per l'ambiente (MpA) e la Fondazione per la protezione dei

consumatori (SKS) chiedono ora con una petizione il divieto dell'impiego di glifosato. Glifosato è il pesticida maggiormente usato in Svizzera ma anche a livello mondiale. *spu*

→ [www.aefu.ch/index.php?id=10119#c26958](http://www.aefu.ch/index.php?id=10119#c26958)

## Leggete la rivista bioattualità online

Bioattualità in forma elettronica vi offre da subito la possibilità di leggere la rivista cartacea anche in forma arricchita online. Effettuate il login con i seguenti dati:

→ [www.bioattualita.ch](http://www.bioattualita.ch) > Rivista

> Accesso per abbonati.

Utente: bioattualita-7

Password: ba7-2015

La password è sempre indicata nell'impressum.



## Gli USA riconoscono i prodotti bio svizzeri

La Svizzera e gli USA hanno siglato un accordo per il reciproco riconoscimento delle normative bio. Come comunica l'ATS, il Consigliere federale Johann Schneider-Ammann e la vicesegretaria USA all'agricoltura Krysta Harden hanno firmato l'accordo all'inizio di luglio. I contadini e i produttori di derrate alimentari svizzeri non sono in grado di soddisfare da soli la richiesta di prodotti bio, ha spiegato Schneider-Ammann. Dall'altro canto vi è tutta una serie di imprese con prodotti bio che avrebbe grande interesse a servire il mercato USA. *spu*

# Prima delle elezioni: *quasi tutti sono per l'ecologia*



Numerosi candidati promettono di rappresentare gli interessi dell'agricoltura biologica: gli ambiti seggi in Consiglio nazionale. Foto: [www.parlament.ch](http://www.parlament.ch)

**Le imminenti elezioni del Parlamento fanno ben sperare per l'agricoltura biologica, la maggior parte dei partiti e numerosi candidati sono favorevoli alla promozione dell'agricoltura sostenibile.**

Il giorno delle elezioni è il giorno della prova dei fatti. Questo, prima delle elezioni del Parlamento di ottobre, vale anche per l'agricoltura ecologica. Un sondaggio condotto da Bio Suisse e bioattualità in vista delle elezioni mostra che la sostenibilità e l'ecologizzazione dell'agricoltura sono temi molto attuali per i partiti e per numerosi candidati. Si è trattato di rispondere a quattro domande relative all'attuale orientamento della politica agricola (vedi riquadro). Oltre 400 candidati hanno risposto quattro volte in modo affermativo. Intendono continuare l'attuale corso della PA 14-17, ridurre l'impiego di pesticidi, prorogare la moratoria sull'utilizzo di organismi geneticamente modificati e fare in modo che bio assuma un ruolo importante nella strategia della qualità. Le presenti pagine contengono un elenco ordinato secondo i Cantoni con le nostre raccomandazioni di voto.

## **Quasi tutti i partiti favorevoli a rendere l'agricoltura più ecologica**

Anche i vari partiti esprimono pareri favorevoli sul sostegno dell'agricoltura biologica, perlomeno finché dura la campagna elettorale. Sei degli otto partiti rappresentati in Parlamento hanno detto quattro volte sì. Ciò non sorprende per quanto riguarda PS e Verdi mentre desta un certo stupore che con PBD, PPD, EVP e GLP acconsenta l'intero centro. Anche i liberali hanno espresso tre sì, solo la moratoria OGM per loro costituisce una spina nel fianco: il partito liberale è contrario per principio al

divieto di tecnologie e di pensiero, questa la motivazione. «Gli organismi geneticamente modificati (...) non celano maggiori rischi per l'ambiente, gli animali e l'uomo rispetto alle piante coltivate in regime convenzionale», scrive il partito. Come unico partito l'UDC per contro ha dimostrato poco interesse a rendere più ecologica l'agricoltura, infatti ha espresso tre volte no e un solo sì per l'importanza del biologico nella strategia della qualità. Invece di una riduzione dei pesticidi imposta dallo Stato ha per esempio chiesto «un approccio basato sui rischi sulla scorta di criteri scientifici» e vuole anche esaminare attentamente le sostanze utilizzate in agricoltura biologica come il rame o l'olio di paraffina. La linea del partito non è però completamente condivisa, nell'elenco delle raccomandazioni figura una buona dozzina di candidati dell'UDC e dei giovani UDC.

### Divide la questione dell'apertura dei mercati

Con una quinta domanda rivolta ai partiti volevamo sapere fino a che punto sono disposti a confrontare l'agricoltura svizzera con il libero mercato. La posizione più chiara è quella dell'UDC che vede nell'accesso illimitato ai mercati agricoli internazionali la fine dell'agricoltura svizzera. Il PS assicura di non voler promuovere l'apertura dei mercati. Se però si dovesse arrivare a tanto, i compagni intendono offrire ai contadini condizioni quadro per provvedere affinché «le aziende a conduzione familiare che producono in modo sostenibile rimangano anche in avvenire la spina dorsale dell'agricoltura svizzera». Tutti gli altri partiti hanno espresso un «sì, ma» in diverse sfumature. Il partito liberale è chiaramente favorevole al libero scambio e intende salvare l'agricoltura con misure fiancheggiatrici, dalla riduzione della burocrazia al sostegno finanziario. I partiti al centro sottolineano che in linea di massima sono favorevoli al libero scambio ma che sono necessarie chiare norme sociali e per i diritti dell'uomo, come chiede per esempio il partito evangelico. Il PPD a sua volta vuole applicare gli accordi di libero scambio in prima linea al settore terziario e industriale. L'agricoltura andrebbe nei limiti del possibile esclusa. I Verdi dal canto loro prendono la palla al balzo per pubblicizzare la loro iniziativa «Fair-Food» con la quale vogliono promuovere la produzione di derrate alimentari, anche importate, rispettosa della natura e degli animali. *Adrian Krebs*

## Ecco i candidati che sostengono il bio

Nell'elenco riportato sotto figurano i candidati del vostro Cantone: sotto «N» i candidati per il Consiglio nazionale, sotto «S» quelli per il Consiglio degli Stati. I membri uscenti sono segnati in grassetto. *red*



Nome	Partito	N	S
<b>GR</b>			
Accola Paul	UDC		
Baselgia Beatrice	PS		
Bay Hanna	PS		
Binkert Gabriella	UDC		
Buchli Daniel	BDP		
Candrian Martin	UDC		
Duri Campell			
Favre Accola Valérie	UDC		
Gasser Josias	PVL		
Hardegger Urs	BDP		
Hofer Tim	JBDP		
Holliger Raphaela	PLD		
Leuthold Ursula	PVL		
Lippuner Hansjürg	UDC		

Nome	Partito	N	S
Lorez Fabrizio	JBDP		
Mani-Heldstab Elisabeth	BDP		
Michel Hans Peter	PLD		
Nespolo Fabio	GUDC		
Neyer Sarah	JBDP		
Pult Jon	PS		
Semadeni Silva	PS		
Thöny Andreas	PS		
Weber Deborah	GISO		
Wiesendanger Marco	GUDC		
<b>TI</b>			
Ghisletta Raoul	PS		
Merlo Tamara	Verdi		
Robbiani Tognina Lara	PS		
Romano Marco	PPD		



### Il grande sondaggio bio

Ai candidati alle elezioni del Parlamento che avranno luogo in autunno Bio Suisse e bioattualità hanno sottoposto quattro domande. Coloro che hanno risposto quattro volte sì sono stati inseriti nella lista dei candidati raccomandati da Bio Suisse. Con una quinta domanda Bio Suisse voleva raccogliere idee per la gestione della protezione delle frontiere per quanto riguarda i prodotti agricoli. Ecco le cinque domande:

- Ⓢ Le aziende si sono adeguate all'attuale politica agricola della Confederazione e si aspettano sicurezza degli investimenti. La futura politica agricola 2018-21 deve corrispondere grosso modo a quella attuale?
- Ⓢ Piano d'azione pesticidi: gli alimenti, il suolo e l'acqua presentano notevoli residui di pesticidi. Bio rinuncia al loro uso. La Confederazione sta elaborando un piano d'azione per ridurre l'uso di pesticidi. Appoggia questo obiettivo?
- Ⓢ Ingegneria genetica: la moratoria sulle colture OGM scadrà alla fine del 2017. L'impiego di piante e animali geneticamente modificati dovrà rimanere vietato nell'agricoltura svizzera anche dopo questa data?
- Ⓢ Strategia della qualità: la politica agricola svizzera sostiene la strategia della qualità. Bio dovrebbe assumere un ruolo importante a questo proposito?
- Ⓢ Apertura e protezione: Bio Suisse chiede il suo consiglio da politico: la Svizzera oltre alla convenzione AELS e all'accordo di libero scambio con l'UE dispone attualmente di una rete di 28 accordi di libero scambio con 38 partner non facenti parte dell'Unione europea (UE). Il nostro partner commerciale principale UE e gli USA stanno negoziando per la fine del 2015 un accordo commerciale (TTIP, TISA). (...) Oltre il 40% dei nostri alimenti e 1 mio. di tonnellate di mangimi sono importati. Come politicamente affronta la questione dell'ulteriore apertura dell'economia globale e della protezione dell'agricoltura svizzera? (risposta facoltativa). *spu/mb*

→ [www.bio-suisse.ch/de/parlamentswahlen2015.php](http://www.bio-suisse.ch/de/parlamentswahlen2015.php)

→ Il sondaggio continua fino al 18. 9.: [www.goo.gl/forms/BovYQd3RoQ](http://www.goo.gl/forms/BovYQd3RoQ)



I campioni di suolo vanno prelevati sempre nello stesso luogo, nello stesso periodo e nello stesso punto dell'avvicendamento. *Fotos: Thomas Alföldi*

## Conoscere le condizioni nutritive – *i campioni di suolo non bastano*

In agricoltura biologica le analisi del suolo obbligatorie servono solo a osservare le condizioni nutritive a lungo termine. Per la pianificazione della concimazione sono decisivi altri criteri.

Anche le aziende bio ogni dieci anni devono determinare con analisi del suolo le riserve di fosforo e di potassio per fornire la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate. Per la pianificazione della concimazione nelle aziende biologiche queste analisi tuttavia non sono sufficientemente eloquenti. Servono soprattutto per controllare le riserve di P e K nel suolo disponibili a lungo termine. I quantitativi delle riserve di P e K misurate che sono disponibili per la crescita delle piante a condizioni bio a breve e medio termine tuttavia dipendono da un gran numero di fattori.

### **Pianificazione dipende dal fosforo**

Per la pianificazione a breve termine della concimazione i valori P e K analizzati sono di secondaria importanza. «La pianificazione della concimazione in agricoltura biologica si orienta in grandi linee al fabbisogno di fosforo delle rispettive colture», spiega Martin Koller, consulente in orticoltura e colture

speciali presso il FiBL. «In orticoltura è opportuno coprirlo con composto verde o di letame, visto che questi concimi favoriscono la formazione di humus e quindi la fertilità del suolo.» A dipendenza della coltura, se in seguito risulta necessaria un'aggiunta di K o N si può sempre ricorrere a liquame o a un concime speciale adatto.»

### **In campicoltura la carenza di azoto è accettabile**

«In campicoltura in genere viene eseguita una concimazione di base con letame o liquame completo», osserva Hansueli Dierauer, consulente in campicoltura presso il FiBL. Un fattore limitante è la quantità, solitamente non è possibile spargere più di 20 o 30 m<sup>3</sup> di liquame per ettaro. A seconda della coltura è possibile spargere la stessa dose una seconda volta. «Con questi quantitativi in generale è possibile coprire il fabbisogno di fosforo anche in campicoltura», spiega Dierauer. Per quanto concerne l'azoto invece, a dipendenza della coltura e del contenuto del liquame può risultare una carenza. «Per la maggior parte dei biocontadini e soprattutto per l'ambiente ciò però non rappresenta un problema.» L'uso di concimi commerciali conviene solo per suoli poveri di sostanze nutritive, per esempio nelle aziende senza animali e per le patate. «Inoltre occorre porsi la questione fondamentale se in agricoltura biologica dobbiamo applicare le stesse elevate norme di concimazione come quelle praticate nell'agricoltura convenzionale.»

Le analisi del suolo possono servire a verificare la strategia di concimazione e in caso di bisogno apportare dei correttivi. «Se per esempio i valori delle riserve di P e quelli del fosforo solubile in acqua si sviluppano in modo molto diverso è meglio verificare», aggiunge Koller. Perciò, oltre alle analisi delle riserve P con il metodo acetato d'ammonio EDTA obbligatorie per PER conviene far eseguire anche un'analisi con acqua satura di CO<sub>2</sub> (rispettivamente acqua per colture speciali) che fornisce indicazioni sul fosforo facilmente solubile.

Se il valore delle riserve P si situa nella media della particella ma il valore del P facilmente solubile risulta insolitamente basso potrebbe trattarsi di un valore pH troppo elevato. Lo stesso viene misurato in occasione delle analisi del suolo obbligatorie e dovrebbe situarsi tra pH 6 e 7. Se si scosta troppo da questi valori potrebbero risultarne ripercussioni negative sull'attività biologica nel suolo. «Si può sempre correggere verso l'alto, correggere verso il basso invece è praticamente impossibile.» Per questo motivo bisogna essere molto cauti nell'apportare calce o eventualmente rinunciare completamente ai concimi calcarei. «I suoli su roccia madre basica a volte non necessitano nessun apporto di calce.»

### Interpretare le proprie osservazioni

Fra i risultati delle analisi del suolo obbligatorie figura anche il tenore in humus. Per l'interpretazione occorre osservare che si tratta di una valutazione al tatto e non di un'analisi chimica. Le indicazioni forniscono un'idea grossolana del tenore in humus nel quadro di una caratterizzazione del suolo. Per interpretare lo sviluppo di humus nella particella tuttavia non sono adatte. Alcuni laboratori in cambio di un supplemento offrono una determinazione analitica dell'humus che in caso di prelievo esatto del campione permette a medio e lungo termine una valutazione dello sviluppo dell'humus.

Oltre al tenore in humus, per il bilancio nutritivo del suolo è molto importante l'attività biologica. Essa determina in larga misura la quantità delle sostanze nutritive presenti che sarà resa disponibile per le piante. «Esistono metodi di laboratorio per misurare per esempio l'attività microbica nel suolo ma

trovano applicazione soprattutto nella ricerca», spiega Paul Mäder, responsabile del dipartimento scienze del suolo presso il FiBL. Per la pratica sono generalmente troppo cari e richiedono troppo tempo. «Per la gestione sono informative soprattutto le osservazioni personali del suolo come per esempio la prova della vanga e il controllo dell'attività dei lombrichi.» Anche queste osservazioni richiedono relativamente tanto tempo e occorre una certa esperienza. «Forniscono però molte informazioni», Mäder ne è convinto. Il promemoria «Grundlagen zur Bodenfruchtbarkeit» (solo in tedesco), pubblicato da FiBL, Bio Suisse e Demeter assieme ad altre associazioni in Germania e Austria fornisce informazioni utili e complete in merito.

Le analisi obbligatorie del suolo possono essere senz'altro utili per una migliore interpretazione della propria percezione del suolo. È però decisivo che i campioni di suolo inoltrati siano significativi (vedi testo informativo). Markus Spuhler •



### Analisi del suolo significativa

Affinché i risultati delle analisi del suolo siano il più possibile significativi occorre osservare alcuni punti:

- Applicare sempre lo stesso metodo di analisi
- Prelevare i campioni sempre nello stesso periodo, nello stesso luogo e nello stesso punto dell'avvicendamento.
- Preparare i campioni compositi con un numero possibilmente elevato (almeno 16) di campioni, osservare le differenze del suolo nella particella: prelevare campioni solo nei punti tipici
- Profondità di prelievo unitaria. Profondità per le rispettive colture in base alle istruzioni. *spu*

→ Promemoria «Bodenuntersuchungen für Biobetriebe»

→ Promemoria «Grundlagen zur Bodenfruchtbarkeit» entrambi ottenibili su [www.shop.fibl.org](http://www.shop.fibl.org)



Per i campioni compositi conviene prelevare un numero possibilmente elevato di campioni casuali di ogni particella.

# Da vitello la vacca madre acquisisce fiducia nell'allevatore

La gestione delle vacche madri e dei manzi al pascolo non è sempre facile. Contadini ed etologi forniscono consigli su come guadagnarsi la fiducia degli animali.

È più facile ottenere confidenza quando l'animale è appena nato. Vale la pena impegnarsi, come ha dimostrato Johanna Probst del FiBL. L'etologa ha scoperto che i bovini da ingrasso sono più mansueti se già da vitelli hanno stretto contatto con l'uomo. Se i vitelli nei primi quattro giorni di vita sono accarezzati due volte per dieci minuti e nel mese successivo una volta alla settimana, nel corso dell'ingrasso la distanza di fuga si riduce della metà rispetto agli animali senza contatto.

## Rilascio come esperienza positiva

Franz Burri di Dagmersellen LU ha una ricetta simile. I suoi tori sono più docili di molte vacche da latte. Soprattutto nei primi 14 giorni di vita dell'animale, Burri e la sua famiglia si prendono il tempo per accarezzarlo, tenerlo per la cavezza, chiamarlo per nome e fissarlo per un'ora – per l'animale il ri-

lascio è un'esperienza positiva. Se ci si lascia sfuggire questa fase sensibile, per ottenere lo stesso risultato più tardi ci vorrà due o tre volte tanto tempo.

Anche con gli animali più anziani si possono ottenere risultati. Per gestire gli animali paurosi gli etologi consigliano di adottare il seguente metodo: se il bovino si innervosisce quando mi avvicino mi fermo. Quando si tranquillizza mi allontano di qualche metro – ciò ha l'effetto di una ricompensa. Ripeto l'operazione poche volte e termino quando l'animale è rilassato.

## Non selezionare animali di indole cattiva

Sul pascolo Franz Burri affianca ad ogni animale di un anno un animale tranquillo e sicuro, per esempio una vacca in asciutta. I giovani animali seguono l'animale di rango superiore, il quale si avvicina quando Burri fischia perché ha imparato che ne seguirà una ricompensa. Anche se trattato nel migliore dei modi, un animale può essere di cattiva indole per motivi genetici. In tal caso Burri lo porta al macello – anche se dal punto di vista della selezione sarebbe interessante. *Franziska Hämmerli*

Promemoria «Erfolgreiches Rinderhandling»:  
→ [shop.fibl.org](http://shop.fibl.org) > numero di ordinazione 1658

## Ecco come Walter Schneider dell'azienda Biffighof carica gli animali

In queste immagini Walter Schneider dell'azienda Biffighof a Würenlingen AG mostra come caricare gli animali al pascolo senza stress. Gli animali fanno ogni passo

di propria volontà, senza bisogno di condurrli. Schneider si fida della curiosità innata degli animali, se necessario li attira con del cibo. È essenziale rimanere calmi per

evitare situazioni di pericolo e far sì che il rimorchio per gli animali diventi un'esperienza positiva.

Fotos: Franziska Hämmerli



① Già al fissaggio del cancello i bovini si avvicinano interessati. I cancelli possono essere fissati al rimorchio con ganci.



② Anche senza parole: alla vista dei secchi già conosciuti gli animali si mettono a correre.



③ I secchi sono sistemati davanti al rimorchio. Mentre gli animali mangiano, Schneider chiude il cancello.



④ I bovini di due anni esplorano il rimorchio in tutta calma. I secchi sono stati inseriti nel rimorchio dalla porta anteriore.



⑤ Se il primo animale rimane tranquillo nel rimorchio si può chiudere la griglia di separazione.



⑥ A questo punto Schneider riduce man mano lo spazio e se necessario ricorre a cibo per caricare gli animali rimanenti.



# Chips bio: «La sfida principale consiste nel reperire le patate»

La grande fabbrica svizzera di pommes chips Zweifel produce chips bio mezza giornata alla settimana.

**Bioattualità:** In Svizzera parlando di pommes chips si intendono le chips di patate Zweifel. Quando però si tratta di chips bio la marca Zweifel passa in secondo piano e si impone come marca Coop Naturaplan.

**Zweifel non persegue lo sviluppo di una propria marca bio?**  
**Marco Gehrig:** Le biochips di Coop sono state sviluppate da Zweifel per Coop Naturaplan. La marca Zweifel è al primo posto per quanto riguarda il prodotto leader chips bio nature.

**In che cosa consiste il maggior valore della Gemma bio per i prodotti Zweifel?**

La Gemma gode di un'elevata credibilità e di un grande consenso da parte dei consumatori svizzeri ed è sinonimo di condizioni di produzione serie.

**Quali sono le aspettative di Zweifel in quanto licenziataria nei confronti di Bio Suisse?**

È importante una buona collaborazione e anche risolvere insieme eventuali problemi in modo pragmatico e costruttivo.

**Quali sono le maggiori sfide nella produzione di chips di patate bio Zweifel?**

La sicurezza dell'approvvigionamento nel settore biologico è molto importante. Infatti è più difficile avere a disposizione la giusta quantità delle varietà di patate bio adatte durante un determinato periodo rispetto alle patate convenzionali.

**E per quanto riguarda le spezie per le chips bio?**

Dato che l'assortimento di spezie svizzere è limitato acquistiamo determinate spezie, come per esempio la paprica, all'estero visto che offre un mercato molto più ampio. Possiamo pertanto evitare le oscillazioni stagionali e l'apprivvigionamento risulta molto più semplice di quello delle patate. Le miscele di spezie bio rispetto a quelle convenzionali presentano ingredienti diversi e anche il colore, per esempio della paprica, varia. Per quanto riguarda le chips bio è molto più impegnativo mantenere la consistenza. Dobbiamo lavorare in modo molto preciso.

**Quali sono le principali differenze nella produzione di chips bio e convenzionali?**

Le chips bio sono prodotte come le altre, solo che tutte le materie prime sono biologiche: patate, olio per friggere, spezie. Il maggior lavoro consiste nella pulizia degli impianti prima della frittura delle patate bio. Eliminiamo il rischio di confusione con chips convenzionali facendo passare la merce bio e quella convenzionale attraverso l'impianto di produzione una dopo l'altra anziché parallelamente.

**Su ogni confezione di chips Zweifel figura il nome del coltivatore di patate. Come è possibile lavorando 1500 chili di patate all'ora?**

Ogni cassa di patate fornita reca un numero di identificazione. Le patate sono inserite nell'impianto secondo un piano. Il collaboratore all'inizio dell'impianto di produzione notifica al servizio imballaggi il codice di identificazione in modo che lo stesso possa far figurare sugli imballaggi il nome del produttore.

*Intervista: Petra Schwinghammer*

Marco Gehrig è responsabile dell'assicurazione qualità presso Zweifel Pomy-Chips AG. *Foto: Petra Schwinghammer*





I biocontadini si impegnano già da tempo a favore della sostenibilità. Ma il termine è talmente abusato che Bio Suisse ora punta sulla parola equilibrio. Bild: Bio Suisse

## Nuova campagna: «Gemma bio. Uomini, animali e natura in equilibrio»

Dopo otto anni di slogan «Gemma bio. Riporta il gusto in tavola», Bio Suisse lancia una nuova campagna intitolata «Gemma bio. Uomini, animali e natura in equilibrio».

Il nuovo spot televisivo di Bio Suisse dura 25 secondi. La trama è presto raccontata ed è plateale: il mondo è letteralmente sconvolto: balle di fieno rotolano dal campo, mucche inclinate, il raccogliatore di mele perde l'equilibrio e i ritratti delle persone care cascano dal davanzale. In questo ambito precario appare nell'immagine, rispettivamente sul tavolo, una cassetta colma di prodotti bio e tutto torna a posto, rispettivamente: in equilibrio. Ciò che suona semplice è il frutto di una minuziosa pianificazione e di una collaborazione strettamente coordinata tra professionisti, come è emerso da una visita sul set.

### Biocontadino assistente di regia

Il filmato è stato girato a metà luglio nella Svizzera orientale. Le aziende Gemma di Christa e Thomas Frei a Ellikon ZH e di Deborah e Dave Meister a Kefikon TG hanno fornito la cornice ideale per la squadra composta da 40 persone fra il personale dell'agenzia pubblicitaria zurighese Leo Burnett, il team di produzione Rosas & Co., rappresentanti di Bio Suisse e il biocontadino Fritz Sahli di Uetligen BE, che ha partecipato alle riprese in qualità di rappresentante del cosiddetto groupe de réflexion. Bio Suisse aveva invitato questo gruppo composto da sei produttori Gemma per far confluire nella campagna

anche il punto di vista e le esigenze dei produttori. «Le conoscenze tecniche dei contadini ci hanno aiutato parecchio», sottolinea Sylvia Gysin, responsabile di progetto comunicazione aziendale e pubblicità presso Bio Suisse.

Sahli sul set ha verificato gli arredamenti delle stalle e gli angoli di ripresa. Ha visto subito che il campo di cereali dei vicini convenzionali di Frei era stato trattato con roundup e con altri prodotti e ha consigliato di evitare nei limiti del possibile di filmare il campo. Per un'altra scena ha chiesto una luce più chiara per evitare che gli animalisti potessero ritenere l'illuminazione insufficiente nel pollaio della pubblicità.

### Vecchio materiale pubblicitario riutilizzabile

Fra i protagonisti del film vi è una giovane famiglia. Non è un caso, spiega Gysin. La campagna è stata volutamente orientata alla prossima generazione perché il suo futuro dipende dalla gestione sostenibile delle risorse. «I consumatori sanno già che i prodotti bio sono buoni e sani, vogliamo però sottolineare che acquistando i prodotti bio si può fare del bene agli uomini, agli animali e alla natura.»

Il nuovo spot televisivo passerà sugli schermi a partire da metà settembre. Parallelamente lo slogan sarà adattato e stampato su tutti i mezzi di comunicazione. È possibile continuare a utilizzare il vecchio materiale. I teloni con il vecchio slogan possono essere scambiati gratuitamente con teloni nuovi. I nuovi mezzi di comunicazione sono disponibili da subito su [shop.biosuisse.ch](http://shop.biosuisse.ch). Adrian Krebs

 → [www.bio-suisse.ch/it/publicitagemma.php](http://www.bio-suisse.ch/it/publicitagemma.php)

Vi piace la campagna? Scrivete a [redaktion@bioaktuell.ch](mailto:redaktion@bioaktuell.ch)

# «Dare risalto alla sostenibilità»

Il direttore di Bio Suisse Daniel Bärtschi dalla nuova campagna si attende una dinamizzazione nel campo della sostenibilità. Bio deve rimanere il metodo di produzione più importante.

**Bioattualità: Perché lo slogan «Gemma bio. Riporta il gusto in tavola» è superato?**

Daniel Bärtschi: Otto anni fa la Gemma era soprattutto un marchio di garanzia, con lo slogan relativo al gusto volevamo conferirle maggior contenuto e vitalità. Nel frattempo la gente sa che la Gemma è anche sinonimo di sapore e piacere. Ora il nostro orientamento è chiaramente quello di essere e rimanere la forma di produzione principale. Per questo ora dobbiamo lanciare un segnale con il nuovo slogan.

**Per l'attuale società l'alimentazione, il gusto e il piacere sono temi molto importanti. Non è il momento sbagliato per cambiare lo slogan?**

Adesso mettiamo in luce un altro aspetto della Gemma, il gusto rimane però presente con la Gemma Gourmet bio e altre attività in ambito culinario. Ora perseguiamo un posizionamento globale in modo che la gente si accorga che non si tratta solo di un ottimo prodotto bensì che dietro vi è un'idea, un buon sistema che è in armonia e in equilibrio.

**Equilibrio implica sostenibilità, perché nello slogan non viene menzionata direttamente?**

La sostenibilità è più attuale che mai, è sempre più richiesta dai consumatori e ha un influsso crescente sulle decisioni d'acquisto. Come termine è però abusato e astratto. L'equilibrio fra economia, ecologia e socialità, i tre pilastri della sostenibilità, per i consumatori è più comprensibile.

**Nell'equilibrio tutto è sospeso, il termine è un po' statico. Quale significato intende dargli Bio Suisse?**

Il termine da un lato contiene un elemento conservante che si riferisce alla conservazione delle nostre basi vitali. Dall'altro lato contiene però anche dinamismo: è un po' come andare in bicicletta, finché si pedala si rimane in equilibrio mentre da fermi si rischia di cadere. Se facciamo passi in avanti in ecologia ciò si ripercuoterà anche in ambito sociale e economico. Puntiamo sull'equilibrio anche a livello delle aziende in modo che non compromettano le possibilità delle generazioni future. In ambito sociale perseguiamo un equilibrio fra gli interessi delle famiglie contadine, degli impiegati e dei livelli successivi. Per quanto riguarda l'ecologia si tratta non solo di mantenere la fertilità del suolo bensì di promuoverla. La sostenibilità, o appunto l'equilibrio, include altri temi come il clima, il benessere degli animali e le relazioni commerciali eque. Per noi è stato importante un approccio globale.

**In quale ambito sono maggiori gli squilibri?**

Dipendiamo per esempio dal rame per combattere le malattie



«Ora mettiamo in luce un altro aspetto della Gemma», osserva Daniel Bärtschi. Foto: psh

crittogamiche, anche per quanto riguarda l'apporto di sostanze nutritive dobbiamo lavorare su alcuni temi. La riduzione degli antibiotici nell'allevamento è uno degli obiettivi prioritari. In ambito sociale in Svizzera siamo già a buon punto, all'estero però, soprattutto in Italia e Spagna, esistono aziende con le quali dobbiamo collaborare intensamente a questo proposito.

**Come è stato sviluppato il nuovo slogan?**

Abbiamo iniziato con un incontro del comitato della comunicazione della direzione per esporre idee e proposte, sono poi seguite lunghe discussioni per definire i dettagli all'interno e assieme all'agenzia. In sostanza si è trattato di creare qualche cosa di otticamente accattivante. Inoltre per noi era importante mostrare che anche il consumatore può fare la sua parte. Non riceve soltanto, può anche assumere responsabilità decidendo che cosa acquistare.

**Il nuovo slogan è anche oggetto di uno spot televisivo. Per quanto tempo intende utilizzarlo Bio Suisse?**

Da metà settembre sarà trasmesso per alcuni anni, il tema per noi sarà importante anche in avvenire. Abbiamo però girato diverse scene supplementari in modo da poterlo adattare. Lo spot è pieno di contenuti, lo si può guardare diverse volte prima di scorgere tutti i dettagli.

**Nello spot si vedono mucche con le corna, non è incoerente?**

L'obiettivo dello spot è anche quello di trasmettere un'immagine autentica dell'agricoltura biologica. Abbiamo quindi rinunciato a presentare quadretti nostalgici e balconi fioriti. Il fatto che nello spot si vedano vacche con le corna mostra che numerose aziende bio rinunciano a decornarle.

**Quanto è costato il tutto?**

La produzione viene a costare quasi mezzo milione di franchi. Si tratta di investimenti a lungo termine che possiamo in parte finanziare grazie agli accantonamenti, la trasmissione da parte delle diverse emittenti televisive sarà finanziata con il corrente fondo per la pubblicità. *Intervista: Adrian Krebs*

# Un progetto per promuovere i lamponi bio in estate

I lamponi bio estivi sono carenti sul mercato. Ora si intende ampliare la produzione.

I grandi distributori vendono lamponi già da anni. Per trovare la variante biologica tuttavia bisogna cercare parecchio. I lamponi bio scarseggiano soprattutto nei mesi estivi. In autunno invece può capitare che l'offerta di lamponi superi la domanda, osserva Andreas Häseli, consulente in colture speciali presso il FiBL. Un progetto comune di FiBL e Bio Suisse (vedi riquadro) prevede ora di anticipare questi picchi di produzione. La lacuna di produzione cela un grande potenziale, infatti: «Sul mercato vi è grande richiesta di bacche estive», spiega Häseli. Finora i produttori svizzeri di bacche durante l'estate sono lungi dal riuscire a soddisfare la domanda.

La coltivazione di lamponi estivi è più rischiosa e più impegnativa rispetto alla coltivazione delle varietà autunnali. Mentre i fusti dei lamponi autunnali sono potati ogni anno fino al suolo, i lamponi estivi fruttificano sui rami dell'anno precedente. Ciò è rischioso, infatti le piante durante la stagione fredda possono contrarre malattie.

## Da coltura permanente a avvicendamento

Nell'ambito del progetto i collaboratori del FiBL intendono sperimentare la durata della coltura più breve delle bacche a condizioni bio. «Vogliamo trasformare la coltura pluriennale in avvicendamento colturale», spiega Häseli, infatti le piante giovani e vitali sono spesso molto più sane, la qualità dei frutti è migliore, gli stessi si conservano più a lungo e inoltre migliora la capacità di raccolta. Nelle regioni piuttosto umide la protezione dalle intemperie è pressoché indispensabile, commenta Häseli. I maggiori costi che ne derivano sono compensati con rese più elevate e più regolari e con la migliore qualità dei frutti. Una soluzione potrebbe consistere nella coltivazione sotto tunnel che si potrebbero spostare assieme alla coltura di avvicendamento.

I nuovi approcci sono sperimentati in stretta collaborazione con alcune aziende. Oltre alla redditività delle colture brevi e protette sono valutati anche diversi sistemi di coltivazione, nuove varietà e colture programmate con le cosiddette piantine longcane. Queste piante precoltivate nel vivaio permettono di programmare la raccolta alcune settimane dopo la messa a dimora e quindi di allungare il periodo dell'offerta. Queste piantine tuttavia sono sensibilmente più care delle normali piantine in vaso. «Stiamo ora analizzando se vale comunque la pena coltivare piante longcane», conclude Häseli.

## Eliminare i deficit delle piantine

Un fattore decisivo per una buona produzione di bacche che sia anche redditizia è costituito da piantine di buona qualità a basso prezzo. L'offerta va ottimizzata e ampliata. I consulenti del FiBL a questo proposito stanno collaborando con produttori di piantine bio e selezionatori. Oltre agli esperimenti nelle aziende il FiBL quest'estate ha allestito una piantagione di lamponi con i procedimenti di verifica menzionati. Oltre ai rilevamenti esatti, l'impianto servirà ai contadini interessati da modello. *Deborah Rentsch*



### Il progetto «bacche bio»

L'obiettivo principale del progetto «bacche bio» che il FiBL realizza assieme a Bio Suisse è l'ampliamento delle superfici coltivate a lamponi estivi e fragole la cui raccolta è prevista prima e dopo la stagione principale. Per raggiungere questo obiettivo le persone che collaborano al progetto trattano diversi aspetti: si occupano fra l'altro dell'ampliamento dell'offerta di piantine, dell'idoneità delle varietà, della protezione delle piante e della consulenza fornita ai contadini con l'aiuto di promemoria, consulenze e convegni. *drt*

→ Andreas Häseli, andreas.haeseli@fibl.org

Presso il FiBL i lamponi crescono su un terrapieno: «I suoli ben aerati sono importanti per avere piante sane», spiega Andreas Häseli. *Foto: Deborah Rentsch*



# Appunto

## L'altro controllo bio

Come ogni anno in dicembre è arrivata la busta grigia. Tra l'altro mi informano che a partire da quest'anno ci saranno dei cambiamenti.

Durante i mesi invernali, quando le nostre pecore da latte non venivano munte, non c'era latte da casare e tutti i turisti rimanevano a casa propria, mi sono data da fare e ho preparato dei fogli Excel per una registrazione semplice ma pratica, inoltre con un'App ho creato una base dati in cui sono registrati i processi di produzione.

A differenza di molti miei colleghi mi piace sfruttare le possibilità offerte dalle nuove tecnologie. Così ancora prima che il nuovo anno sia iniziato per davvero ho pronto praticamente tutto, anche i famosi punti della biodiversità. Normalmente l'ispezione è in febbraio, al più tardi in maggio, ma quest'anno la mail è arrivata in giugno «sarò lì il 12. 6. alle ore 14.00».

Alla vigilia del controllo avevo tutto pronto, su una pila di classeurs con tutte le scartoffie e conscia che i nostri animali stanno bene, con luce e spazio a sufficienza, il fieno acquistato è certificato Bio Suisse, i concentrati sono ammessi e non troppi e le etichette corrette; alla luce di tutto ciò mi addormento. Non appena mi sono addormentata apro la porta al controllore Pietro Bianchi, che con un ampio sorriso mi saluta

«Buon giorno Eva, pronta per l'ispezione annuale? Come sai, quest'anno ci sono dei cambiamenti nell'ispezione, iniziamo con le domande generali: Come stai tu e la tua famiglia?» – «Il sonno com'è? Riesci a dormire 8 ore di fila?» – «E dimmi, dove pensate di andare in vacanza quest'anno?» – «Sei contenta che adesso puoi contare su due aiuti in azienda, in casa e in giardino?»



«Hai sicuramente letto che da quest'anno ci sarà un cambiamento nel controllo, ci siamo accorti di quanto sia importante che anche l'agricoltore e l'agricoltura stiano bene e a questo proposito sono state elaborate nuove linee guida!»

A questo punto suona la sveglia ... era solo un sogno.

Eva Frei,  
Cevio TI  
[www.lastalla.ch](http://www.lastalla.ch)

## Il 90 % delle aziende pratica già PLCSI

In giugno l'Ufficio federale dell'agricoltura ha pubblicato le prime cifre relative alla partecipazione ai diversi programmi di pagamenti diretti. Il programma di contributi per la produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita (PLCSI) sembra essere molto apprezzato dagli allevatori di ruminanti bio. Attualmente vi partecipano 5097 aziende bio mentre 636 aziende bio non partecipano pur allevando animali consumatori di foraggio grezzo. Ciò corrisponde a circa il 10,5 per cento. Come interpretare queste cifre in vista di un eventuale obbligo di PLCSI come lo propone il consiglio direttivo di Bio Suisse sarà ora tema di discussione nel settore. I delegati di Bio Suisse si esprimeranno in modo definitivo in merito in occasione dell'assemblea dei delegati nell'aprile 2016. *spu*

## Bibbia delle conserve riedita

Presso Agridea è appena stata pubblicata la 4. edizione di «Goûts et saveurs à composer soi-même», il «documento di riferimento per la conservazione». Questa fiera autodichiarazione è senz'altro giustificata. Difficilmente si potrà trovare un'opera che offre un quadro tanto completo dell'arte dell'autoapprovvigionamento come questo classificatore comprendente 360 pagine. La «bibbia» delle conserve inizia praticamente da Adamo ed Eva ponendo, dopo un breve riferimento storico, la domanda se l'autoapprovvigionamento dal punto di vista economico conviene, spiegando in seguito tutte le tecniche, dalla conservazione del prodotto fresco alla cottura in forno. Il classificatore ha il suo prezzo, infatti costa 79 franchi ma è possibile acquistare anche solo singoli capitoli. *akr*

→ [www.agridea.ch](http://www.agridea.ch) > Shop > Exploitation, famille > Autoapprovisionnement, transformation des produits

## Come vogliamo nutrire i nostri ruminanti?

Da diverso tempo diversi organi presso Bio Suisse si occupano del tema «foraggiamento dei ruminanti». I produttori in questo settore hanno aspettative diverse relative alla strategia da adottare. «Come si presenterà il foraggiamento dei ruminanti Gemma in avvenire?», questa domanda sarà discussa in occasione di un workshop ampiamente sostenuto che si terrà in novembre. L'invito è rivolto a produttori Gemma interessati, in particolare anche a aziende con un'elevata percentuale di granoturco o mangimi concentrati (10 per cento della SS). Oltre a Bio Suisse parteciperanno esperti in foraggiamento del FiBL. Le persone interessate a partecipare attivamente al workshop sul foraggiamento e a discutere strategie e obiettivi con altri produttori sono pregate di annunciarsi a Beatrice Scheurer ([beatrice.scheurer@bio-suisse.ch](mailto:beatrice.scheurer@bio-suisse.ch)). *bs*

# C'è del Bio all'Expo di Milano

## Il parco della biodiversità, luogo ideale per un approccio diverso all'Esposizione universale di Milano

L'Expo di Milano è qui a pochi passi e su una superficie immensa (1,1 milioni di metri quadri) offre un vasto ventaglio di interessanti spunti. A ridosso dell'entrata est troviamo l'area forse più stimolante per l'agricoltura biologica e per l'ecologia in generale: il Biodiversity park, o meglio il Parco della biodiversità, un'area interamente dedicata a questo tema.

Il Biodiversity park è nato da una collaborazione tra BolognaFiere - Expo 2015 e si estende su una superficie di 8500 metri quadri. La zona è interamente dedicata alla biodiversità e al suo interno troviamo un teatro e due padiglioni: quello del biologico e quello dedicato alla mostra della biodiversità.

Lo scopo del Parco è di valorizzare le eccellenze italiane ambientali (agricole e di conseguenza agroalimentari) attraverso un percorso che racconta l'evoluzione e la salvaguardia della biodiversità agraria, anche grazie a eventi, incontri ed esperienze multimediali.

Come descritto sul sito dell'evento, il termine agro-biodiversità si riferisce all'insieme delle specie vegetali coltivate e degli animali allevati in agricoltura, ma pure alla diversità degli ecosistemi e dei paesaggi agricoli. Nel termine rientrano poi anche le risorse genetiche di piante e animali, la ricchezza delle varietà tradizionali e le antiche ricette, senza dimenticare i microrganismi del terreno, le acque e le tipologie di aziende agrarie.

Parlare di alimentazione e di futuro del pianeta, significa di certo affrontare sfide per assicurare nutrimento e sviluppo sostenibile, con un chiaro riferimento alla biodiversità agraria,

alla sua evoluzione e alla sua salvaguardia. In questo contesto rientra il biologico che, per sua vocazione, svolge un compito molto importante nella conservazione e nell'implementazione della biodiversità. Il Parco è quindi un viaggio all'interno delle tante opportunità che la biodiversità e l'agricoltura biologica offrono per nutrire il pianeta.

### Dalle Alpi alla Pianura padana

L'area esterna del Parco della biodiversità rappresenta un itinerario attraverso l'Italia conducendo in paesaggi diversi: Alpi, Appennini, Pianura padana, altipiani, isole e, dopo l'area del frutteto, l'agro-biodiversità urbana. Gli ambienti tipici di queste aree sono evocati con associazioni di piante e paesaggi che, nell'insieme, raccontano storie, trasmettono emozioni e stimolano progetti futuri. Al centro di ogni ambiente si snoda un percorso che idealmente rappresenta un sentiero diventando poi strada di campagna e trasformandosi successivamente in mulattiera.

### Storie di biodiversità: la mostra

All'interno del Parco troviamo anche una mostra che illustra la storia e le specificità dei temi legati alla biodiversità. Il percorso è costituito da nove ambienti principali e da quattro ambienti secondari. Il visitatore, entrando può decidere se procedere in senso orario (dal passato per arrivare al futuro) o in senso antiorario (dal futuro verso il passato).

### Il Padiglione del biologico e del naturale

Il padiglione del biologico e del naturale rappresenta il cuore del Biodiversity park, un luogo per conoscere la produzione biologica attraverso il racconto della filiera di un'agricoltura ecologica, sicura e sostenibile, capace di affrontare la sfida



Spazi verdi all'Expo di Milano. Fotos: Elia Stambanoni



Il padiglione del biologico.

«Nutrire il pianeta, energia per la vita», il tema generale di Expo 2015. Il padiglione è strutturato in aree tematiche dove vengono narrate storie di agricoltori che, con impegno, passione e innovazione, aiutano a salvaguardare gli ecosistemi naturali e la biodiversità. Il padiglione, basato su tecnologie multimediali e richiami alla terra e ai prodotti, si completa con un'area dedicata agli acquisti e con il ristorante bio.

### Il biologico per salvare il pianeta

Il Teatro ospita invece un ricco programma d'attività, conferenze e incontri, con ospiti importanti. Tra di loro di certo anche Vandana Shiva, la grande protagonista dell'inaugurazione del Padiglione del biologico, avvenuta il 16 maggio. L'attivista politica e ambientalista indiana ha visitato l'area e, a fine percorso, ha effettuato una semina in una zona del Parco riservata dall'associazione «Donne in campo» per marcare il ruolo delle donne nella difesa dei prodotti della terra. «Tutta l'Esposizione universale dovrebbe essere un parco della biodiversità ed è una gioia particolare piantare dei semi, dato che è da essi che nasce la vita», ha commentato Vandana Shiva. «Questo è il luogo più bello e più importante di Expo. Più distruggiamo la biodiversità più l'agricoltura diventa vulnerabile alle malattie e ai cambiamenti climatici. L'agricoltura non deve essere violenta, lo diventa quando c'è la monocoltura della mente che riduce la biodiversità», ha continuato Vandana Shiva, secondo cui l'agricoltura ecologica e organica ha contribuito a frenare la perdita di diversità. L'ambientalista si è poi spinta oltre, affermando come «La scelta dell'agricoltura biologica è il primo indispensabile passo per restituire fertilità al suolo e il suo sviluppo, su scala mondiale, è necessario per dare un avvio concreto a una nuova economia».

### Percorsi agricoli

Sempre in tema agricolo, proprio accanto al Parco della biodiversità, troviamo la Fattoria globale del futuro 2.0, che pure merita una visita. Promossa dall'Associazione mondiale degli agronomi, essa vuole sensibilizzare sul benessere del pianeta, concentrandosi su cinque approcci differenti: biodiversità e miglioramento genetico, sostenibilità e produttività, alimentazione e scarti alimentari, cambiamenti climatici e territorio, sviluppo e identità locale.

L'Associazione propone inoltre delle visite guidate all'interno di Expo, andando a toccare i padiglioni e le particolarità maggiormente legate al settore agricolo, come i vini italiani, le olive spagnole o i cereali francesi, ma anche gli allevamenti di bovini del nord Europa o le difficoltà dovute al clima più rigido delle regioni di montagna.

I percorsi proposti, di certo percorribili anche individualmente, sono solo un'opzione per visitare l'Expo con una prospettiva diversa, facendosi guidare da esperti del settore, che di certo vorranno evitare i classici tragitti di visita.

### L'Expo in breve

Expo Milano 2015 è l'Esposizione universale che l'Italia ospita dal primo maggio al 31 ottobre 2015 e si tratta del più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione, il tema centrale dell'evento. L'intento di Expo è anche di cercare le risposte a un problema concreto: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del pianeta e dei suoi equilibri.

L'area si estende su 1,1 milioni di metri quadri, accogliendo più di 140 Paesi e Organizzazioni internazionali. Il tema dell'Expo 2015 (Nutrire il pianeta, energia per la vita) include tutto ciò che riguarda l'alimentazione, dall'educazione alimentare alla grave mancanza di cibo che affligge molte zone del mondo, alle tematiche legate agli OGM. *Elia Stambanoni*

## Agenda

### Gita a Balmeggberg

Comunità di permacultura

**Quando e dove**  
5-6 settembre 2015,  
Balmeggberg

### Conferenza e Aperitivo di Bio Ticino

Nell'ambito della settimana pomologica promossa da ProFrutteti.

**Quando e dove**  
Giovedì, 8 ottobre 2015  
Capriasca

### 4 passi Bio in Capriasca

In movimento alla scoperta dei sapori e dei paesaggi della Capriasca

**Quando e dove**  
Sabato 17 ottobre, da Tesserete a Roveredo

Dettagli seguiranno.

Informazioni Bio Ticino:  
Associazione bio Ticino  
c/o Alessia Pervangher  
Via San Gottardo 99  
6780 Airole  
tel. 091 869 14 90  
[www.bio-suisse.ch/de/bioticino.php](http://www.bio-suisse.ch/de/bioticino.php)

# Votate Bioattualita!



## BIO Attualita.ch

La piattaforma degli agricoltori bio svizzeri

### TARITRAL BIO

#### Messa in asciutta naturale

• metodo naturale per la messa in asciutta immediata!

• rigenerazione del tessuto mammario

• con ortica, salvia ed equiseto

☎ 026 913 79 84  
www.lgc-sa.ch

# BIO Attualità

- Desidero abbonare Bioattualità per un anno, 10 edizioni al prezzo di fr. 53.- / estero fr. 67.-
- Desidero una copia gratuita di Bioattualità
- Desidero ricevere la newsletter gratuita di Bioattualità
- Sono in formazione e desidero abbonare Bioattualità alla tariffa ridotta di fr. 43.- per un anno (solo in Svizzera, max. 3 anni).  
Si prega di allegare la prova.

Nome

Cognome

Indirizzo

CPA / località / Paese

e-mail

Data

Firma

Ritagliare il tagliando e inviarlo a:  
Bio Suisse, Edizione Bioattualità,  
Peter Merian-Strasse 34, 4052 Basilea  
tel. +41 (0)62 204 66 66, editice@bioattualita.ch  
Offerte speciali vedi sito [www.bioaktuell.ch](http://www.bioaktuell.ch)

## Impressum

### 24. anno 2015

Bioattualità esce 10 volte all'anno  
Numeri doppi dicembre/gennaio e  
luglio/agosto

Rivista in francese: Bioactualité

Rivista in tedesco: Bioaktuell

### Tiratura

Tedesco: 6846 copie

Francese: 765 copie

Italiano: 316 copie

(attestato REMP 2014)

Destinatari aziende di produzione e  
licenziatari Bio Suisse.

Abbonamento annuale fr. 53.-

Abbonamento estero fr. 67.-

### Editore

Bio Suisse, Peter Merian-Strasse 34,  
CH-4052 Basilea  
[www.bio-suisse.ch](http://www.bio-suisse.ch)

e

FiBL, Istituto di ricerca dell'agricol-  
tura biologica,  
Ackerstrasse 113, cp 219,  
CH-5070 Frick  
[www.fibl.org](http://www.fibl.org)

### Stampa

AVD Goldach AG, [www.avd.ch](http://www.avd.ch)

### Carta

Refutura, certificata FSC, Marchio  
eco: Blauer Engel, Nordic Swan

### Redazione

Markus Spuhler / *spu*  
(caporedattore), Petra Schwing-  
hammer / *psh* (Bio Suisse), Adrian  
Krebs / *akr*, Theresa Rebholz / *tre*,  
Deborah Rentsch / *drt* (FiBL)  
[redaktion@bioaktuell.ch](mailto:redaktion@bioaktuell.ch)

### Grafica

Simone Bissig (FiBL)

### Traduzioni

Regula van den Berge

### Progetto grafico

Büro Haerberli  
[www.buerohaerberli.ch](http://www.buerohaerberli.ch)

### Annunci

Erika Bayer, FiBL,  
casella postale 219, CH-5070 Frick  
tel. +41 (0)62 865 72 00  
fax +41 (0)62 865 72 73  
[pubblicita@bioattualita.ch](mailto:pubblicita@bioattualita.ch)

### Abbonamenti & edizione

Petra Schwinghammer, Bio Suisse  
Peter Merian-Strasse 34,  
CH-4052 Basilea  
tel. +41 (0)62 204 66 66  
[editice@bioattualita.ch](mailto:editice@bioattualita.ch)

### [www.bioattualita.ch](http://www.bioattualita.ch)

Utente: bioattualita-7  
Password: ba7-2015